

Scheda elementi essenziali del progetto

Equilibri possibili

Settore e area di intervento

Assistenza – Persone con disabilità

Durata del progetto

12 mesi

Obiettivo del progetto

Favorire l'inclusione sociale e il benessere delle persone con disturbi psichici attraverso percorsi riabilitativi personalizzati, attività relazionali, laboratori esperienziali e interventi integrati, mirati a potenziare autonomia, partecipazione e qualità della vita.

Il progetto si propone di **favorire l'inclusione sociale e il benessere delle persone affette da disturbi psichici**, sia temporanei che cronici, attraverso **percorsi riabilitativi personalizzati**, attività relazionali e interventi integrati capaci di migliorare l'autonomia, la qualità della vita e il senso di appartenenza alla comunità. L'approccio adottato va oltre il trattamento farmacologico, agendo in modo complementare per valorizzare le capacità individuali, sostenere le famiglie e promuovere relazioni significative nei contesti di vita delle persone.

Attraverso un insieme coordinato di interventi riabilitativi, relazionali e territoriali, il progetto intende **rafforzare i diritti, le opportunità e la partecipazione attiva** delle persone con disturbi psichici, contribuendo a ridurre la marginalizzazione e a costruire una comunità più equa, accogliente e capace di prendersi cura.

Obiettivo specifico 1: promuovere la partecipazione attiva e il benessere relazionale delle persone con disturbi psichici

Il progetto ha l'obiettivo di promuovere la **partecipazione attiva e il benessere relazionale** delle persone con disturbi psichici, attraverso percorsi di cittadinanza attiva e iniziative sul territorio, per contrastare l'isolamento e rafforzare le reti sociali di prossimità. A tal fine, il progetto prevede l'attivazione di attività che pongono al centro la persona, valorizzandone la soggettività e l'intersoggettività. Si intendono attivare percorsi di cittadinanza attiva, occasioni di socializzazione e iniziative nel territorio, strutturate in gruppi in base ai bisogni e ai disturbi psichici, con l'obiettivo di costruire relazioni significative e promuovere il riconoscimento sociale delle persone coinvolte [**Azione A: Promozione dell'integrazione sociale e del benessere relazionale delle persone con disturbi psichici**].

Obiettivo specifico 2: favorire l'autonomia personale e il benessere psicofisico mediante attività riabilitative e laboratoriali strutturate, che valorizzino le capacità individuali secondo l'approccio delle Capability. Il progetto ha l'obiettivo di favorire l'autonomia personale e il benessere psicofisico mediante

attività riabilitative e laboratoriali strutturate, che valorizzino le capacità individuali secondo l'approccio delle Capability. In quest'ottica, il progetto propone interventi personalizzati che combinano momenti formativi, laboratori esperienziali, accompagnamento all'autonomia e cura del sé. Si prevede di attivare una progettazione individualizzata, il training riabilitativo, l'organizzazione di laboratori creativi, manuali e di ortoterapia, oltre ad azioni di accompagnamento nelle attività quotidiane e nei contesti territoriali, con il coinvolgimento diretto delle persone assistite [**AZIONE B: Sviluppo dell'autonomia e delle competenze personali attraverso percorsi occupazionali e riabilitativi**].

L'obiettivo del progetto contribuisce alla piena realizzazione del programma, rispondendo in particolare alla **Sfida sociale n.1**, che mira a potenziare la partecipazione sociale, culturale ed educativa delle persone con disabilità in un contesto privo di discriminazioni e basato su pari opportunità, garantendo al contempo il sostegno alla rete familiare. Il progetto si propone infatti di migliorare la qualità della vita delle persone affette da disturbi psichici, attraverso interventi mirati che promuovono la salute mentale, l'inclusione sociale e la protezione sociale per tutti.

Attraverso percorsi riabilitativi personalizzati, laboratori esperienziali e attività relazionali, il progetto favorisce la partecipazione attiva e il riconoscimento sociale delle persone con disturbi psichici, contrastando l'isolamento e rafforzando le reti di prossimità. Le attività previste pongono al centro la persona, valorizzandone le capacità individuali secondo l'approccio delle Capability, promuovendo così l'autonomia, l'autodeterminazione e il benessere psicofisico.

L'attenzione non è rivolta unicamente alla cura della persona, ma anche al sostegno della rete familiare, che viene coinvolta e alleggerita dal carico assistenziale attraverso un lavoro integrato sul territorio. In questo modo, il progetto contribuisce a creare contesti inclusivi e relazionali nei quali ogni individuo possa sviluppare le proprie potenzialità, vivere relazioni significative e partecipare pienamente alla vita comunitaria.

Il progetto contribuisce contestualmente anche al raggiungimento di alcuni obiettivi fondamentali dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, intervenendo su aspetti cruciali quali la protezione sociale, la salute mentale e l'inclusione delle persone più vulnerabili. In particolare, risponde al **Target 1.3**, promuovendo un sistema di protezione sociale più equo e accessibile. Attraverso percorsi riabilitativi personalizzati, attività relazionali e il sostegno alla rete familiare, il progetto garantisce misure di supporto efficaci per persone affette da disturbi psichici, che spesso si trovano in condizioni di marginalità sociale ed economica. In questo modo, si contribuisce a una copertura più ampia e adeguata delle fasce fragili della popolazione, in linea con l'obiettivo di estendere i benefici dei sistemi di welfare a chi ne ha più bisogno.

Il progetto si allinea anche al **Target 3.4**, che punta a ridurre la mortalità prematura da malattie non trasmissibili e a promuovere la salute mentale. Superando un approccio esclusivamente farmacologico, il progetto valorizza interventi psicosociali, attività occupazionali e relazionali che favoriscono il benessere psicofisico, la prevenzione delle ricadute e il miglioramento della qualità della vita. Questo approccio globale e centrato sulla persona contribuisce a una salute mentale più diffusa, sostenibile e integrata nella comunità.

Infine, il progetto risponde pienamente al **Target 10.2**, poiché promuove l'inclusione sociale delle persone con disabilità psichica, contrastando l'isolamento e lo stigma. Attraverso percorsi di cittadinanza attiva, laboratori, attività nel territorio e relazioni significative, le persone coinvolte vengono riconosciute come parte integrante della società, con pari dignità e opportunità. L'intervento, quindi, rafforza la coesione sociale e riduce le disuguaglianze, contribuendo a una società più inclusiva e giusta per tutti.

Ruolo ed attività degli operatori volontari

In ragione delle specifiche attività di progetto è possibile che esse si svolgano anche al di fuori della sede di attuazione del progetto.

AZIONE A: PROMOZIONE DELL'INTEGRAZIONE SOCIALE E DEL BENESSERE RELAZIONALE DELLE PERSONE CON DISTURBI PSICHICI

L'operatore volontario avrà un ruolo di supporto alla realizzazione dell'attività prevista dal progetto di percorsi di cittadinanza attiva e attività sul territorio in favore dei destinatari del progetto.

Nel particolare le attività specifiche in cui gli operatori volontari verranno coinvolti sono la partecipazione alle riunioni di concertazione finalizzate all'organizzazione delle attività, l'affiancamento alle risorse umane qualificate dell'ente di accoglienza durante distribuzione del materiale informativo, la selezione dei partecipanti, la somministrazione di schede personali, la distribuzione del materiale informativo e nello svolgimento delle attività nella loro interezza.

Attività A1: Percorsi di cittadinanza attiva

(Durata: 12 mesi)

- Partecipazione attiva alla riunione di concertazione;
- Supporto nei contatti con le parti coinvolte;
- Assistenza nella calendarizzazione delle attività;
- Contributo nella preparazione del materiale informativo;
- Aiuto nella distribuzione del materiale informativo;
- Collaborazione nella selezione dei partecipanti;
- Partecipazione nella preparazione e somministrazione di schede personali;
- Cooperazione nella suddivisione dei partecipanti in gruppi, in base ai disturbi presentati dalle persone affette da disturbi psichici;
- Coinvolgimento nella realizzazione dell'attività.

Attività A2: Attività sul territorio

(Durata: 12 mesi)

- Partecipazione attiva alla riunione di concertazione;
- Supporto efficace per instaurare contatti con le parti coinvolte;
- Assistenza nell'organizzazione dettagliata dell'attività;
- Contributo nell'individuazione accurata dei luoghi idonei per l'esecuzione dell'attività;
- Collaborazione nella pianificazione temporale dell'attività;
- Supporto nella preparazione e distribuzione del materiale informativo;
- Partecipazione attiva nella raccolta delle adesioni;
- Coinvolgimento nella selezione attenta dei partecipanti;
- Assistenza nella preparazione e somministrazione delle schede personali;
- Collaborazione nella suddivisione dei partecipanti in gruppi, considerando i disturbi presentati dalle persone coinvolte;
- Supporto per garantire la realizzazione fluida e efficace dell'attività.

AZIONE B: SVILUPPO DELL'AUTONOMIA E DELLE COMPETENZE PERSONALI ATTRAVERSO PERCORSI OCCUPAZIONALI E RIABILITATIVI

L'operatore volontario avrà un ruolo di supporto alla realizzazione dell'attività prevista dal progetto di progettazione e capability approach training, attività di accompagnamento, autonomie e laboratori in favore dei destinatari del progetto.

Nel particolare le attività specifiche in cui gli operatori volontari verranno coinvolti sono la partecipazione alle riunioni di concertazione finalizzate all'organizzazione delle attività, l'affiancamento alle risorse umane qualificate dell'ente di accoglienza durante lo sviluppo di idee per la stesura dei progetti educativi individuali, supporto alla promozione degli incontri di Capability approach, distribuzione materiale informativo, individuazione delle esigenze precipe dei destinatari, realizzazione del laboratori, monitoraggio delle attività e del grado di partecipazione.

Attività B1: Progettazione e Capability approach training

- Partecipazione attiva alla riunione di concertazione e contributo allo sviluppo delle idee progettuali;
- Collaborazione nell'individuazione delle persone affette da disturbi psichici da coinvolgere;
- Supporto nella redazione di progetti educativi individualizzati;
- Collaborazione nell'organizzazione per l'attuazione dei progetti educativi;
- Assistenza nella calendarizzazione accurata delle attività;
- Contributo nell'individuazione delle aree adatte alla realizzazione dell'attività;
- Supporto nella promozione degli incontri basati sulla Capability Approach;
- Collaborazione nella predisposizione e distribuzione del materiale informativo;
- Assistenza nell'organizzazione e realizzazione degli incontri;
- Supporto attivo nel monitoraggio e nella valutazione dei progetti educativi attuati.

Attività B2: Attività di accompagnamento, autonomie e laboratoriali

- Partecipazione attiva alla riunione di concertazione;
- Collaborazione nell'individuazione delle esigenze precipe delle persone affette da disturbi psichici da coinvolgere;
- Contributo alla calendarizzazione delle attività e dei laboratori;
- Assistenza presso le varie realtà territoriali per le persone affette da disturbi psichici;
- Attiva partecipazione alle attività di sperimentazione delle autonomie domestiche, personali e territoriali;
- Collaborazione nell'organizzazione di laboratori creativi e ricreativi;
- Collaborazione nell'organizzazione di laboratori di manualità e ortoterapia;
- Supporto nella realizzazione dei laboratori;
- Assistenza al coinvolgimento delle persone affette da disturbi psichici nelle attività laboratoriali;
- Supporto attivo nel monitoraggio e valutazione delle attività svolte e del grado di partecipazione delle persone affette da disturbi psichici.

Sedi di svolgimento

ENTE A CUI FA RIFERIMENTO LA SEDE	COD. SEDE	SEDE	COMUNE	PROV.	INDIRIZZO	VOL
AGCI - ESOPO	219560	SEDE OPERATIVA	SALEMI	TP	CONTRADA FILCI 1083	4

Posti disponibili, servizi offerti

Numero posti con vitto e alloggio:	0
Numero posti senza vitto e alloggio:	4
Numero posti con solo vitto:	0

Eventuali particolari condizioni ed obblighi di servizio ed aspetti organizzativi

- per poter svolgere le attività previste in questo progetto e/o per poter accedere alle sedi di attuazione del progetto presso l'ente di accoglienza potrebbe essere previsto l'obbligo di seguire le indicazioni disposte dall'ente stesso per tutto quanto concerne le misure igienico sanitarie da adottare e l'utilizzo di dispositivi di protezione individuale. Comunque sarà applicato tutto quanto stabilisce la normativa nazionale in materia vigente durante l'effettuazione del servizio
- osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto astenendosi dal divulgare dati o informazioni riservati di cui si sia venuto a conoscenza nel corso del servizio, in osservanza della normativa vigente in materia e di eventuali disposizioni specifiche dell'ente
- disponibilità alla fruizione dei giorni di permesso previsti in concomitanza della chiusura della sede di servizio per un periodo non superiore ad un terzo dei giorni di permesso previsti dal contratto (vedi voce 6 dell'allegato 3 - Indicazioni operative per la redazione del progetto da realizzarsi in Italia della Circolare del 31 gennaio 2023 recante "Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione" coordinata con la Circolare del 26 gennaio 2024
- disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il massimo di 60gg così come previsti dalle "Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale"
- realizzazione (eventuale) delle attività previste dal progetto anche in giorni festivi e prefestivi, coerentemente con le necessità progettuali
- disponibilità a partecipare ad eventi o momenti di incontro e di confronto utili ai fini del progetto (eventualmente) nei giorni feriali o in giorni festivi e prefestivi
- disponibilità a partecipare ai momenti di incontro/confronto (eventualmente anche nei giorni festivi e prefestivi) organizzati dagli enti partner del progetto, dagli enti coprogettanti o da eventuali altri enti proponenti il progetto
- flessibilità oraria in caso di esigenze particolari di progetto
- partecipazione a momenti di formazione, tutoraggio, verifica e monitoraggio
- disponibilità ad utilizzare i veicoli messi a disposizione dell'Ente

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari:

5

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari,
oppure, in alternativa, monte ore annuo:

25

Caratteristiche competenze acquisibili

Eventuali crediti formativi riconosciuti: NO

Eventuali tirocini riconosciuti: NO

Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Agli operatori volontari verrà rilasciata un'attestazione che restituisce ai giovani una maggiore consapevolezza dell'esperienza e delle proprie capacità. L'attestato specifico, sottoscritto anche da DIANA CONSULTING S.R.L., sarà disponibile in forma cartacea o digitale, su richiesta dell'interessato, e nel rispetto delle indicazioni contenute nell'allegato n.6 "Riconoscimento e valorizzazione delle competenze" al Testo della Circolare del 12 marzo 2025 recante "Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione.

Descrizione dei criteri di selezione

Al seguente link si riporta un estratto del 'Sistema di Reclutamento e Selezione' accreditato:

https://serviziocivile.amesci.org/bandi/BANDO_SC_2025/documentazione/sistema_selezione.pdf

Formazione generale degli operatori volontari

L'organizzazione della formazione generale sarà determinata nei prossimi mesi in ragione della pianificazione logistica delle classi e la sua implementazione si terrà entro 180 giorni dalla data di avvio in servizio.

Formazione specifica degli operatori volontari

La sede di realizzazione della formazione specifica coincide con la sede di attuazione del progetto.

Durata:

75 ore

Titolo del programma di intervento cui fa capo il progetto

Welfare Community: per l'inclusione delle persone fragili - III

Obiettivo/i Agenda 2030 delle Nazioni Unite

- Porre fine ad ogni povertà nel mondo
- Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
- Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
- Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni
- Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili
- Pace, giustizia e istituzioni forti

Ambito di azione del programma

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

Svolgimento di un periodo di tutoraggio

TEMPI, MODALITÀ E ARTICOLAZIONE ORARIA DI REALIZZAZIONE

Da sempre attenta alla dimensione degli apprendimenti dei propri volontari, Amesci ha stipulato il 18 luglio 2018 un **Protocollo d'Intesa** con **ANPAL Servizi** per la valorizzazione delle competenze dei giovani in servizio civile. Nell'ambito di tale protocollo, ANPAL Servizi supporta Amesci nell'elaborazione dei seguenti aspetti di tutoraggio per l'ingresso nel mondo del lavoro:

1. conoscenza dei Centri per l'impiego e dei Servizi per il lavoro;
2. servizi (pubblici e privati) e canali di accesso al mercato del lavoro;
3. preparazione per sostenere i colloqui di lavoro;
4. utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro.

Per valorizzare al meglio l'esperienza del Servizio Civile Universale, il percorso di orientamento al lavoro sarà svolto **durante gli ultimi 3 mesi di servizio.**

Tale percorso sarà articolato in **n. 6 moduli**:

- **n. 4** moduli collettivi sugli argomenti obbligatori proposti;
- **n. 1** modulo individuale;
- **n. 1** modulo collettivo di approfondimento relativo ai servizi per il lavoro.

L'insieme dei 6 moduli ha una durata di **27 ore complessive**. Nello specifico:

- modulo I: 4 ore
- modulo II: 5 ore
- modulo III: 5 ore
- modulo IV: 5 ore
- modulo V: 4 ore
- modulo VI: 4 ore

Nel dettaglio si segnala che parte delle ore previste saranno svolte anche on-line in modalità sincrona in percentuale inferiore al 50% del totale delle ore previste.

Il percorso di tutoraggio sarà strutturato attraverso laboratori collettivi in cui gli approfondimenti teorici si alterneranno a momenti pratici di confronto, brainstorming, analisi e messa in trasparenza degli apprendimenti e delle competenze.

Le attività collettive saranno organizzate in gruppi di massimo 30 unità.

Il tutoraggio individuale si configurerà, invece, come un orientamento specialistico in cui la verifica delle competenze possedute (in ingresso) e l'autovalutazione delle competenze maturate durante l'anno di servizio civile (in uscita) consentiranno all'Operatore Volontario di cimentarsi nella costruzione di un progetto professionale finalizzato ad un futuro inserimento lavorativo.

ATTIVITÀ OBBLIGATORIE

Presentazione e prima autovalutazione

Modulo dedicato alla costruzione del gruppo di lavoro, centrato a creare uno spazio di conoscenza attiva dell'area professionale dell'occupabilità e sperimentare i dispositivi e gli strumenti dedicati ai giovani.

Il modulo è così articolato:

1. Accoglienza ed informazioni sul percorso
2. Presentazione dei partecipanti
3. Raccolta delle esperienze, personali e professionali, pregresse al servizio civile
4. Autovalutazione (strumenti AVO e BdC)

Questionario AVO

Il questionario AVO permette di rilevare il grado di occupabilità di un soggetto sulla base di alcune risorse personali di cui dispone, ovvero di conoscere il suo potenziale interno di occupabilità.

Questionario BdC

È un percorso guidato di auto-valutazione al termine del quale il giovane avrà la possibilità di visualizzare la propria personale "mappa" che gli consentirà di individuare i suoi "punti forti" e le sue criticità. È composto da una lista di affermazioni che orienteranno nell'effettuare l'auto-analisi delle proprie competenze trasversali.

Riconoscere e imparare a valorizzare le proprie competenze

Incontro di presentazione e accompagnamento alla restituzione dei profili AVO e BdC. I giovani, in gruppi da massimo 30 partecipanti, saranno coinvolti in una sessione online finalizzata alla restituzione dei profili in chiave quali/quantitativa con le altre variabili in riferimento alla storia curriculare del giovane sia alla lettura del contesto territoriale, dell'età, della residenza, etc., distribuendo infine un manuale per l'interpretazione dei dati personali.

Durante l'incontro si approfondirà la compilazione del CV che aiuti i giovani a mettere in evidenza le conoscenze, le abilità e le competenze più utili in funzione della specifica ricerca di lavoro.

La definizione del proprio progetto professionale: Laboratorio formativo

I giovani, in gruppi da massimo 30 partecipanti, saranno coinvolti in un percorso formativo sviluppato in 2 sessioni on-line della durata complessiva di 8 ore. Il flusso logico di ciascuna sessione segue tre principali

elementi quali l'autonomia, la responsabilità e la cittadinanza. ciascuno dei quali esplora tre diverse aree: l'area cognitiva, l'area relazionale e quella realizzativa.

Il laboratorio permetterà ai volontari di esplorare oltre all'area realizzativa (*definire un obiettivo professionale e costruire attorno a questo un progetto personale*) quella cognitiva (*recuperare e riconoscersi la possibilità di desiderare, di avere aspirazioni personali, sogni ed ambizioni*) e relazionale (*conoscere ed esplorare le forze in gioco, interne ed esterne: risorse, vincoli, competenze, capacità, limiti che facilitano o ostacolano la realizzazione di queste aspirazioni*) e attraverso il supporto di tutor saranno accompagnati in simulazioni e lavori di gruppo, stimolando la loro attiva partecipazione.

I Servizi per il Lavoro e la ricerca di lavoro

Modulo dedicato al funzionamento del Sistema dei Servizi per il Lavoro, dai Centri per l'impiego ai Servizi per il lavoro privati, e consentirà di illustrare ai volontari i principali servizi, i programmi nazionali e regionali, nonché l'accesso a tali programmi. Inoltre, il modulo comprende un focus su come si affronta un colloquio di lavoro.

La parte relativa ai colloqui di lavoro sarà condotta con simulazioni e giochi di ruolo, per facilitare l'espressività e aumentare la dimestichezza nel gestire una situazione di stress emotivo, proprio come quella del colloquio di lavoro nel quale il giovane ripone importanti aspettative.

L'esperienza del Servizio Civile Universale

Modulo individuale

Valutazione globale dell'esperienza di servizio civile e delle competenze acquisite attraverso la partecipazione alle attività di progetto, mediante:

1. Compilazione di:
 - a. schede di rilevazione
 - b. scheda descrittiva sintetica
2. Discussione guidata dal tutor

ATTIVITÀ OPZIONALI

Le Politiche Attive per il Lavoro (PAL) e le opportunità formative

Gli operatori volontari parteciperanno ad una sessione di approfondimento sugli aspetti legati alle politiche attive del lavoro nazionali ed internazionali e alle misure per l'occupazione previste dalla nuova Garanzia Giovani: gli strumenti, gli attori coinvolti, i partner, i benefici per i lavoratori e gli incentivi per le aziende, le opportunità formative offerte e le piattaforme web di riferimento per consentire agli operatori di accedere in maniera autonoma e consapevole alle varie misure previste.

L'approfondimento riguarderà, inoltre, gli ulteriori programmi di politiche giovanili che rivestono carattere formativo e, pertanto, utili a rafforzare le proprie competenze in ambienti e con metodologie non-formali, quali il programma Erasmus+, il Corpo Europeo di Solidarietà e le possibilità di scambi giovanili in ambito transazionale.

Al termine del percorso, gli Operatori Volontari saranno indirizzati presso i Centri per l'impiego competenti, o presso le Agenzie per il Lavoro presenti sul proprio territorio, per la presa in carico, i colloqui di accoglienza e la stipula del Patto di Servizio.